

# tema celeste

contemporaryart

112

mathias poledna

ISSN 1128-6601  
9 771128 660001  
5 0 1

## L'estetica della resistenza alla fondazione ratti

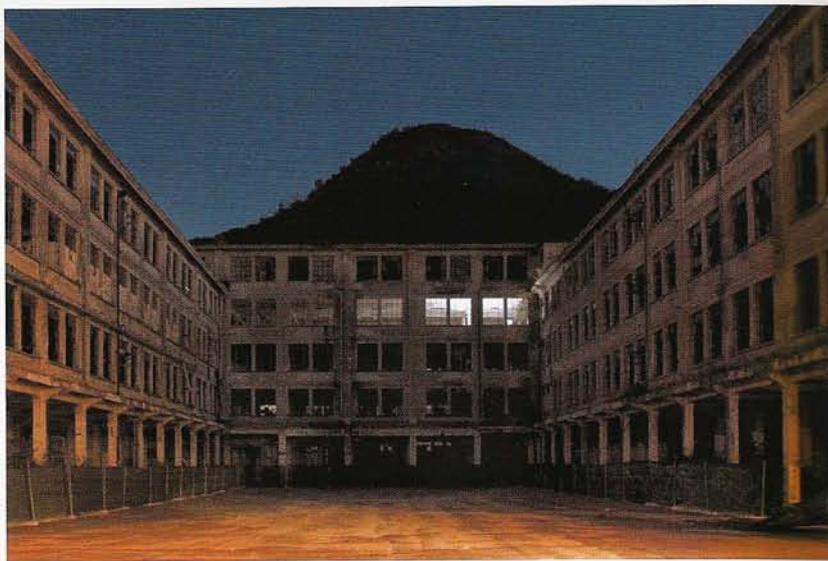


◀ **Alfredo Jaar** *Estetica della resistenza*, 2005. Veduta dell'installazione, Casa del Fascio, Como.

▼ **Nark Bkb** *Comon!*, 2005, luci stroboscopiche e impianto audio. Veduta dell'installazione, area ex-Ticosa, Como.

Il Corso Superiore di Arte Visiva della Fondazione Ratti curato, per questa undicesima edizione, da Roberto Pinto con l'assistenza di Anna Daneri, con il passare degli anni si è affermato quale laboratorio e vetrina ambita dai giovani artisti. Visiting Professor del 2005 è stato Alfredo Jaar che ha condotto, con venticinque partecipanti, un workshop dal titolo *Estetica della resistenza*. L'artista ha posto la piattaforma concettuale entro cui gli allievi hanno maturato i loro percorsi di ricerca: l'atto del resistere è diventato una metodologia per problematizzare la realtà, attivando uno sguardo responsabile, al fine di elaborare possibili strategie critiche. Alla conclusione del corso, il tema è stato svolto, *in primis*, da Alfredo Jaar che ha proiettato, sulla facciata della Casa del Fascio di Giuseppe Terragni, una sequenza di immagini di schermi televisivi che si componevano e si coloravano a intermittenza, interrotte dalla stele funeraria di Antonio Gramsci. L'imponente intervento fa riflettere sulla necessità di ridare peso comunicativo alle immagini e allude all'urgere della presenza di una figura di intellettuale politicamente attivo ed eticamente impegnato come Gramsci.

Come di consuetudine, nello spazio dell'ex-Ticosa, un'industria comasca ora dismessa, è stata allestita la mostra degli studenti. Tra gli interventi più interessanti: le immagini di Andrea Nacciarriti dello stadio di Como, illuminato da una serie di luci al neon posta al centro del campo, e le fotografie di Marinella Senatore, omaggio ai "dormienti" del lago, ossia alle persone misteriosamente scomparse nelle sue acque. Una resistenza silente, pacata eppur radicale è stata rappresentata dal quieto sonno dei ragazzi ripresi nel video di Juan Pablo Macias Monterrosas mentre, all'esterno dell'ex-Ticosa, la scritta di Juliane Wedell sulla sommità di un abituale rifugio per immigrati sottolineava la presenza di un loro resistere



alle durezze di un disagio quotidiano. Durante l'inaugurazione, Nark Bkb è stato responsabile dell'occupazione visionaria, con luci strobo e sonorità tecno, dell'adiacente area in disuso. La mostra si componeva anche dei lavori di Francesco Arena, Adam Avikainen, Alina Bliumis, Jeremy Boyle, Wendy Downs, Gionata Gesi OZMO, Andreas Golinski, Francesca Grilli, Stefano Mandracchia, Alessandro Nassiri Tabibzadeh, Christian Niccoli, Caterina Notte, June Pak, Annapaola Passarini, Karen Miranda Rivadeneira, Studio Trickster, Luca Trevisani, James Pei Mun Tsang e Thomas Wilkinson.

Francesca Pagliuca

Il Corso Superiore di Arte Visiva della Fondazione Ratti curato, per questa undicesima edizione, da Roberto Pinto con l'assistenza di Anna Daneri, con il passare degli anni si è affermato quale laboratorio e vetrina ambita dai giovani artisti. Visiting Professor del 2005 è stato Alfredo Jaar che ha condotto, con venticinque partecipanti, un workshop dal titolo *Estetica della resistenza*. L'artista ha posto la piattaforma concettuale entro cui gli allievi hanno maturato i loro percorsi di ricerca: l'atto del resistere è diventato una metodologia per problematizzare la realtà attivando uno sguardo responsabile, al fine di elaborare possibili strategie critiche. Alla conclusione del corso, il tema è stato svolto, *in primis*, da Alfredo Jaar che ha proiettato, sulla facciata della Casa del Fascio di Giuseppe Terragni, una sequenza di immagini di schermi televisivi che si componevano e si coloravano a intermittenza, interrotte dalla stele funeraria di Antonio Granisci. L'imponente intervento fa riflettere sulla necessità di ridare peso comunicativo alle immagini e allude all'urgere della presenza di una figura di intellettuale politicamente attivo ed eticamente impegnato come Gramsci.

Come di consuetudine, nello spazio dell'ex-Ticosa, un'industria comasca ora dismessa, è stata allestita la mostra degli studenti. Tra gli interventi più interessanti: le immagini di Andrea Nacciarriti dello stadio di Como, illuminato da una sene di tua al neon posta al centro del campo, e le Fotografie di Marinella Senatore, omaggio ai "dormenti" del lago, ossia, alle persone misteriosamente scomparse nelle sue acque. Una resistenza silente, pacata eppur radicale è stata rappresentata dal quieto sonno dei ragazzi ripresi nel video di Juan Pablo Macias Monterrosas mentre, all'esterno dell'ex-Ticosa, la scritta di Juliane Wedell sulla sommità di un abituale rifugio per immigrati sottolineava la presenza di un loro resistere alle durezze di un disagio quotidiano. Durante l'inaugurazione, Nark Bkb è stato responsabile dell'occupazione visionaria, con luci strobo e sonorità tecno, dell'adiacente area in disuso. La mostra si componeva anche dei lavori di Francesco Arena, Adam Ankainen, Alina Bliurnis, Jeremy Boyle, Wendy Downs, Gionata Gesi *OZMO*, Andreas Golinsk, Francesca Grilli, Stefano Mandracchia, Alessandro Nassiri Tabibzadeh, Christian Niccoli, Carerina Notte, June Pak, Annapaola Passarini, Kartii Miranda Rivadeneira, Studio Trickster, Luca Trevisani, James Pei Mun Tsang e Thomas Wilkinson.

**Alfredo Jaar**, *Estetica della resistenza*, 2005, Veduta dell'installazione, Casa del Fascio, Como.

**Nark Bkb Comon!**, 2005, luci stroboscopiche e impianto audio Veduta dell'installazione, area ex-Ticosa, Como.